



Tra i servizi Caritas intensificati in queste settimane c'è la distribuzione di alimenti per le famiglie più bisognose

# La casa per i senza dimora aperta per 19 ore al giorno

Si amplia l'offerta di accoglienza nella struttura che ospita già 54 persone  
La Caritas impegnata su più fronti per mantenere attivi tutti i servizi di aiuto

## PADOVA

Sale a 54 il numero di senza dimora accolti nella casa dell'Arcella che la Caritas diocesana ha allestito con il progetto "Per Padova noi ci siamo", insieme al Comune e al Centro servizi volontariato. E - altra novità importante - si amplia l'orario dell'accoglienza. Da oggi le porte si aprono alle 16 e restano aperte fino alle 11 del mattino, quando gli ospiti devono uscire per andare a mangiare alle Cucine popolari di via Tommaseo. L'impegno dell'organismo diocesano, però, non si limita a questo. La sfida è garantire aiuti tutelando gli operatori.

## ISERVIZI

Detto dell'accoglienza per i senza dimora, straordinaria per numeri e tempismo dell'intervento, funzionano anche

quasi tutti gli altri servizi della Caritas. Le Cucine popolari - pur contingentando gli ingressi - sono aperte tutti i giorni, domenica compresa, a pranzo (11.30 - 13.30) e consegnano anche il cestino per la cena e offrono il servizio dolce (8-10).

**Il direttore don Luca**  
**«Non è facile trovare nuove soluzioni Ma ci diamo da fare»**

Il centro d'ascolto diocesano è attivo telefonicamente e offre supporto alle persone in difficoltà. E, nello stesso ambito, è più che mai attivo il collegamento fra Caritas e Servizi sociali del Comune per dare accoglienza a chi è rimasto in strada. Con la Comunità Sant'Egi-

dio e la Croce Rossa, inoltre, si dà assistenza ai senza dimora con cibo e medicinali.

## NELLE PARROCCHIE

Caritas parrocchiali e centri di ascolto vicariali lavorano contemporaneamente su più fronti: da un lato aiutano, con pacchi alimentari, le famiglie bisognose; dall'altro tengono sotto controllo le situazioni di necessità, soprattutto quando riguardano anziani soli. Tra i beneficiari degli aiuti, in queste ultime settimane, ci sono anche famiglie di giostrai, rimaste senza lavoro. Intanto proseguono anche le attività di sensibilizzazione della campagna #ciacomestai? #ChiAma-chiama, che invita a farsi vicini a persone anziane, sole, ma anche parenti e amici, con una telefonata per un momento di dialogo, di sostegno e anche per alleggerire la fatica emoti-

va e psicologica.

## «CI DIAMO DA FARE»

«Non è sempre facile o immediato trovare le soluzioni più idonee, immediate e al passo con le nuove esigenze», dice don Luca Facco, direttore di Caritas Padova, «ma con i nostri servizi e gli operatori, le Caritas parrocchiali e i Centri di ascolto vicariali ci stiamo dando da fare. L'importante è fare rete». Il vescovo Cipolla sottolinea l'importanza della preghiera e della carità: «I bisogni emergono, vecchi e nuovi, e in forme anche diverse. La nostra Diocesi, e soprattutto le nostre singole comunità cristiane stanno lavorando per mantenere il collegamento con i più poveri, e non far venire meno il sostegno anche in questo tempo. È la forza delle relazioni fraterne, che sono il cuore della vita cristiana.»